

MA TU ORA

Ho trovato una scatola
nel mio cassetto,
c'era scritto se m'apri
saprai ciò che hai perso,
saprai ciò che potevi fare
e non hai fatto mai.
Ho infilato la mano
ho estratto un biglietto,
un biglietto tinto
di colore rosa,
e su un lato,
c'era il tuo nome sopra.
Ti ricordi che strano
come ci siamo incontrati,
era Pasqua o forse
il giorno dopo,
ma quell'anno
io non lo ricordo sai.

Ma tu ora chissà cosa stai facendo,
ma tu ora chissà con chi stai parlando,
a chi racconterai di quel tuo tempo,
se alla mente ti tornano ancora quelle feste.

Ci vedevamo soltanto
durante le feste,
a Natale e Pasqua
e qualche giorno d'estate,
e per il compleanno
di un tuo parente.
Quanta strada abbiam fatto
quante passeggiate,
verso il sole io e te
noi due da soli,
a parlare e raccontare
ciò che a te era successo.
Non capisco perché
il tuo nome è in questa scatola,
non capisco che cosa
avrei potuto fare,
forse dirti mi manchi
quando tu sei lontana.

**Ma tu ora chissà cosa stai facendo,
ma tu ora chissà con chi stai parlando,
a chi racconterai di quel tuo tempo,
se alla mente ti tornano ancora quelle feste.**

**Ora sei una donna
o forse già lo eri,
non sarebbe servito
se fosse stato diverso,
è più bello ricordarti
così come tu eri.
Ricordi l'ultima volta
che si stette assieme,
non so se fu per caso
o se l'ho fatto apposta,
ma convinsi gli amici
a venire proprio là.
E tua madre che
ci inseguiva per la strada,
quando tu nascosta
venisti assieme a me,
un modo un po' brusco
per ora dirsi solo ciao.**

**Ma tu ora chissà cosa stai facendo,
ma tu ora chissà con chi stai parlando,
a chi racconterai di quel tuo tempo,
se alla mente ti tornano ancora quelle feste.**

**Ho riposto quel biglietto dove l'avevo trovato,
quella scatola l'ho rimessa là nel cassetto,
nascosta bene perché non possa ritrovarla.
Non voglio guardare indietro per sapere
se quello che ho fatto andava bene oppure no,
non possiamo fermarci a leggere il passato,
ma continuare ad andare avanti e camminare.**